

*MTB Tour*

*Alpi Cozie*

*25 ÷ 28 Luglio, 1996*

*Appunti di viaggio*

*Per il Tour di quest'anno a qualcuno verrebbe da dire "è uno dei più belli che io abbia mai fatto" e non ci siamo fatti mancare niente, neanche la moglietta con il logo (vedi foto 1). Per quanto riguarda la prima tappa tutta la prima parte, per circa 50 km,*



*Foto 1 - Il Logo del Tour Alpi Cozie 1996*

*attraversa lo spartiacque tra la Val Varaita e la Val Maira e, dalla Colletta di Rossana fino al Colle di Sampeyre, è indicata come la "Via dei Cannoni", costruita per esigenze militari. L'ultimo tratto fino al Colle della Bicocca è stato battezzato "Camionale Bicocca", e fu scavata nel monte dagli alpini durante il periodo fascista (lo ricorda una lapide infissa sul cippo nei pressi del valico). Dal colle è possibile ammirare le bellissime praterie dell'Elva ed il Pelvo d'Elva. L'intero itinerario offre una fantastica panoramica che di colle in colle segue l'andamento della costa montuosa offrendo la possibilità di interessanti itinerari attraverso i boschi di betulle (Costa Pragamonti e Colle Liretta), di faggi e di ontani (zona di Valmala-Colle della Ciabra), le pinete (dal Colle Birrone al Colle Rusciera), le immense praterie ed i vasti pascoli (zona del Monte Nebin - Colle di Sampeyre). I panorami più belli sono offerti, nella parte iniziale quando la strada si affaccia sulla ampia pianura del Cuneese dalla Costa Pragamonti, e nella parte medio alta quando dal Colle Birrone o dal Colle di Sampeyre o della Bicocca*



*Foto 2 - In effetti eravamo in alto*

*appare all'improvviso il vicino imponente massiccio del Viso. Dal valico del Colle della Bicocca, per permettere l'identificazione delle cime, è stata posta una grande tavola in pietra con l'identificazione delle principali vette visibili nell'arco dei 360 gradi. Per quanto riguarda il nostro gruppo va considerato che tutto si è svolto secondo quanto programmato, il tempo è stato nuvoloso sino a circa 1000 m poi abbiamo pedalato "sulle nuvole" (vedi foto 2) nei pressi del Colle della Ciabra. Abbiamo ammirato il "Tronco di cono" del fisico di Andrea, con Filippo che ci ha erudito con la sua esauriente lezione di anatomia. Qualche difficoltà nella discesa (naturalmente per i meno esperti) dal Colle della Bicocca per i troppi scalini ed per il fondo sconnesso, ma qui è la solita storia: i genovesi sempre in prima linea e tutti gli altri in sella alla bici solo quando c'era la telecamera!!!! Ottimo il trattamento a Celle di Bellino; abbiamo apprezzato la cena e la colazione a base di minestrone (noi lo abbiamo assaggiato perché ci è stato offerto mentre Pierangelo ha detto che "lo mangia perché gli piace", la classe non è acqua). La visita notturna al paese è stata*



Foto 3 - Davide ai box

*molto interessante perché al suo interno sono custodite, pressoché incontaminate, le loro antiche strutture con le robuste case in pietra e le numerose testimonianze della tradizione alpino provenzale e nelle tradizionali feste religiose e popolari che però purtroppo non abbiamo potuto vedere. Secondo giorno: anche qui tutto secondo programma con una salita sino al Colle di Vers piacevole nella sua prima parte con rottura del cerchione della bike di Fabrizio che con l'aiuto del capo meccanico Davide abbiamo risolto*

*brillantemente, (dico abbiamo ma come potete vedere dalla foto 3 c'era chi lavorava e chi guardava), poi un poco più dura (direi un po' trop dura), poi durissima nella pietraia finale, ma con grande soddisfazione al colle dove abbiamo trovato la neve ed un sole caldo. Sul colle abbiamo incontrato alcuni interpreti famosi delle pubblicità, qualche "abbronzato"; e poi "non facciamo "vers" al Col di Vers". Più difficoltosa la discesa nel finale in quanto abbiamo avuto qualche problema nel trovare il sentiero della "gta" verso Verzio, anche per il sopraggiungere delle nubi ma, una volta trovata la stalla nostro punto di riferimento, ci siamo tuffati in una bellissima discesa sino a Lausetto raggiungendo poi Acceglio. Terzo giorno: purtroppo ci siamo risvegliati con la pioggia, dopo che a tarda sera ci hanno lasciato sia Marco che Davide; siamo così partiti in ritardo sia per la pioggia dopo avere cambiato la ruota di Fabrizio, rotta il giorno precedente, sia per il portapacchi non convenzionale di Gianni, con tutte le difficoltà "a met a post al saino". Abbiamo*



Foto 4 - Cattivi e Massicci

*inoltre, per forza di cose, dovuto rinunciare al programma originale (che comprendeva il passaggio nei Valloni delle Oronaye e di Roburent) causa l'impossibilità di avventurarci in quota con le nuvole basse, ed abbiamo così preferito l Col di Preit attraverso il ponte Marmora. Per una buona metà il*

*percorso si è sviluppato su asfalto, ma con una bella salita a mezza costa che ci ha portato a ristorarci con polenta all'agriturismo "La Meja", raggiungendo poi il Rifugio Gardetta. Qui abbiamo avuto alternanza di sole e pioggia ma siamo riusciti comunque a fotografare il meraviglioso Altopiano e fare qualche "telefonata" con il cellulare di Filippo (a turno facevamo da "antenna" ), poi il gruppo (vedi foto 4) si è*

*riunito nuovamente intorno al tavolo, questa volta per minestra e frittata: pochino per dei lupi come noi. Quello che è successo la sera è meglio non raccontarlo!!!*

*Quarto giorno: ci risvegliamo di nuovo sotto la pioggia, manco a dirlo, così ci "bardiamo" per un giro sott'acqua, ma, al momento di partire, si aprono un poco le nuvole e così decidiamo di provare a percorrere almeno parte del giro sino al Colle di Valcavera. Molto, molto bello, "con le nuvole fra le cime e la luce morbida sul manto erboso di un verde tenerissimo" (queste sono parole di Carlo e tutta farina del suo sacco: che poeta!!!). Variante al Tour optando per la discesa dal C.le di Esischie verso Ponte Marmora per evitare altri rischi, e ci fermiamo nei pressi di un laghetto dove possiamo ristorarci e ripartire al canto di "Su la cerata, giù la cerata" scendendo ormai solo su asfalto in direzione di Dronero, con una discesa in falsopiano, fra sprazzi di sole e pioggia e....."su la cerata, giù la cerata". Giunti infine a Dronero tutti fanno la volata tranne Carlo (n.d.r.: vittoria di Fabrizio per sfinimento). Riordiniamo le idee, 5 minuti per cambiarci, le ultime foto, caffè e via, a casa.... Alla prossima.*